



# SLT INORC NOTIZIE

Anno III - Nr.5 settembre 2018

A cura di ik0prh

L' estate volge al termine e si riprendono le normali abitudini e il lavoro. L'assemblea straordinaria dello scorso giugno, oltre averci dato il nuovo C.D. ci dà, anche, la possibilità di iniziare a " ristrutturare " la nostra attuale organizzazione. I problemi sono tanti. Dalla mancanza di un' agibile e praticabile sede, qualcuno propone di costituire gruppi locali, in base al prefisso assegnato, dove i soci possono incontrarsi e conoscersi. Fino ad arrivare alla completa revisione dello statuto, coordinandolo con le recenti modifiche, introducendo la consultazione postale al fine di dar modo a tutti di partecipare nel senso più ampio e democratico. Dobbiamo pensare anche al " marketing " inteso come attenzione alla qualità del Club e delle sue attività. Non sarebbe male partecipare e organizzare convegni sulla radiotelegrafia, non solo per ricordare il soppresso " Servizio Radio Mobile Marittimo " ma anche per non far dimenticare il sempre attuale problema della " Sicurezza della vita umana in mare ". Servono persone disposte a dedicare qualche ora al Club, persone senza grilli per la testa, con esperienza. Per quanto riguarda la pubblicità, editoria compresa, forse la abbiamo trovata. Abbiamo un bravo Contest Manager ma ci manca un qsl manager a cui affidare la gestione delle attività radio. Un tempo avevamo uno storico che scriveva libri sulla Radiotelegrafia e sui Radiotelegrafisti d' alto mare. Oggi, su questo tema, c'è il silenzio. Recentemente il socio Francesco La Via, IT9UXA ha scritto un libro, " Comunicare Ieri Ed Oggi – dai TamTam ai Social Network " che verrà ufficialmente presentato al pubblico e alla stampa, il prossimo 21 ottobre presso l' Aula Consiliare del Comune di Nicosia, opera pregevole ma pur sempre una goccia nel mare dell'indifferenza. Dobbiamo aprire il Club a nuove leve ma sappiamo, tutti, quanto i personalismi e i litigi hanno nuociuto all' I.N.O.R.C. sarebbe, quindi, opportuno evitare ingressi non bene ponderati e che chi è affetto da tali " virtù " lasciasse spontaneamente questo Club. La liste delle cose da fare è lunga e mi fermo qui.

La convocazione, dell'ultima assemblea, ci ha dato la possibilità di accorgersi che oltre trenta soci non hanno un indirizzo e-mail, neanche su QRZ.com, per cui essi non riceveranno questo notiziario. Poiché recentemente l'Ente Poste italiane ha ritoccato al rialzo le tariffe postali si rende, sempre più, necessario ricorrere alla posta elettronica. Invito, pertanto, questi soci a fornirci un indirizzo e-mail, magari anche di un loro familiare, al fine di poterli contattare in maniera rapida ed economica..

## **AGOSTO A S. PETERSBURG**

Lasciando l'afa di Roma il primo d'agosto con una temperatura di 33° C già pregustavo la temperatura fresca che, il vento del Golfo di Finlandia e l'ampio delta del fiume Neva, normalmente caratterizza il clima di San Pietroburgo. Grande il mio stupore, insieme a quello dei miei compagni di viaggio, quando usciti dall'aereo ci siamo trovati "immersi" in una afosa serata baltica.

Ad attenderci c'era Nicolaj / RV1AQ responsabile della S.R.T R1LK del Krasin. Non si lamentava del caldo, anzi, era contento che dopo due fredde estati godevano di un po' di caldo.. Ci infilammo, veloci, in un pulmino Volkswagen e via verso il Lungo Neva "LiotenantSchimdt" dove è ormeggiato il Rompighiaccio. Dopo circa 1 ora di viaggio arriviamo. Sono le ore 19:00 locali, il sole è ancora alto e fa caldo. Arrampicarsi su per il ripido scalandrone, tirandosi dietro i bagagli, è una fatica che avevo da molti anni dimenticato. Dopo poco poggiamo piedi e bagagli, sulle doghe di legno del ponte di coperta, lo stesso dove 90 anni fa li poggiarono i superstiti del Dirigibile Italia.

Nicolaj ci presenta a Irina, la Direttrice della parte museo del Krasin, una snella signora bionda, in partenza, insieme alla figlia di sei anni, per Bolzano dove vive una sua sorella. Dopo aver sbrigato le formalità d'uso, ci accompagna alle nostre cabine, poste a poppa, nel sottostante ponte di corridoio. Nessuno aveva aperto gli oblò per ventilare i locali

**pertanto le cabine erano vere e proprie saune. Giusto il tempo di buttare dentro i bagagli e aprire gli oblò che sono circa le 20:00 LT e torniamo in coperta, dove un leggero ponentino ci aiuta a smettere di sudare. Ha bordo non funziona il servizio ristorante, ma hanno provveduto a questa mancanza, stipulando, per noi, una convenzione con un ristorante non molto lontano ed inoltre ci hanno procurato una guida turistica ed un pulmino per la durata della nostra sosta.**

**Prima di partire dall' Italia avevo chiesto a Nick di chiederci l'autorizzazione all'uso della stazione radio e all'uso dei nostri rispettivi nominativi barrati R1LK. Inoltre, essendo a conoscenza che Nick doveva, negli stessi giorni, recarsi a bordo della Nave oceanografica Vitiaz, ormeggiata presso il museo oceanografico di Kaliningrad, per sostituire RA2FO, gli avevo chiesto di fare in modo di poterci far usare la stazione radio durante la sua assenza, ricevendo assicurazione che ci sarebbe stata presente R1LN, una persona del TeamKrasin. Sicuri di ciò, il Vice Presidente, Antonino aiutato da Nick imposto il Log col suo nominativo IZ0XZD/R1LK e dette inizio ai QSO. Dopo circa mezzora arrivò, a Nick, unachiamata e dalla sua faccia capii che non erano buone notizie. Ci veniva vietato di usare il nominativo R1lk barrato dietro al nostro. La scelta era usare solo R1LK o solo il nominativo italiano, si scelse quest'ultimo. A bordo del Krasin vennero anche RQ1AP SergeiChief of RF1A lo storico incrociatore AURORA e Hans, N6TCZ dell' ARRL. Al termine di una cena conviviale c'è stata la consegna al nostro Antonino IZ0XZD della " Plaque " quale primo classificato tra gli operatori esteri9 nell'attivazione del Diploma " NOBILE 90 " .**



Oggi chi visiterà il Krasin vedrà, nella saletta, gli emblemi e i gagliardetti delle Associazioni radioamatoriali di Russia, ARRL e INORC.



In sostituzione di Nick è venuta Natalia, una ex operatrice di Leningrado Radio. La sua presenza ha consentito ad Antonino di fare ancora un po' di QSO. Il resto è stato turismo.